



HOTEL PARCHI DEL GARDA



La nuova
Bussola per orientarsi
Quotidiana tra le notizie del giorno

CERCA

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER


[HOME](#) [CHI SIAMO](#) [SOSTIENICI](#) [CONTATTACI](#) [PRIVACY](#)
[Editoriali](#) [Vita e bioetica](#) [Famiglia](#) [Educazione](#) [Libertà religiosa](#) [Creato](#) [Ecclesia](#) [Politica](#) [Cronaca](#) [Esteri](#) [Economia](#) [Cultura](#)
[Cinema e tv](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Dossier](#) [Temi](#) [Appelli per la raccolta fondi](#) [Google+](#)

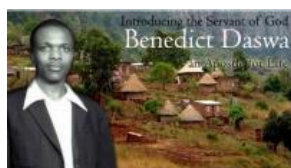
Scegli Tul ▶

[▶ Donne in Africa](#)[▶ Preghiera](#)[▶ Dio padre](#)

Ucciso perché non credeva agli stregoni. Sarà santo

di Rino Cammilleri

23-02-2015

[A](#) [A+](#) [A++](#)


Si stava meglio quando si stava peggio? A parte qualche caso finito bene, di solito le rivoluzioni sembrano risolversi in un levati-tu-che-mi-ci-metto-io e il vecchio aneddoto di Nerone pare restare sempre valido. Ricordate? Mentre passava l'imperatore tutti tacevano cupi, solo una vecchietta gli gridava «lunga vita!». L'imperatore, stupito, si fermò e le chiese come mai lei fosse l'unica a non odiarlo. Quella rispose che nella sua lunga vita aveva troppe volte constatato che il successivo, malgrado le speranze, si era rivelato peggiore del precedente; perciò, aveva giudicato che era meglio tenersi l'attuale.

Certo, l'apartheid era una brutta cosa, ma un paragone di cifre tra il Sudafrica boero e quello mandeliano forse riserverebbe qualche sorpresa. Per quanto riguarda la repubblica "arcobaleno", un tempo la più ricca e avanzata d'Africa, il Papa ha dovuto firmare un decreto di martirio, cosa che spiana la strada alla beatificazione di Benedict Daswa, un nero, e sentite perché. L'uomo, nato nel 1946, era di etnia Lemba e abitava nel Nord del Paese. Suo padre morì presto e il peso della numerosa famiglia ricadde sulle sue giovani spalle: la madre, tre fratelli e una sorella. Nel 1963 abbracciò la religione cattolica, subito seguito da sua madre. Fece il catechista, il muratore in parrocchia e presto divenne un punto di riferimento per la comunità cristiana locale. Aveva studiato e ciò lo portò a ricoprire la carica di direttore della scuola. Si sposò con Evelyn ed ebbe sette figli. La moglie aspettava l'ottavo quando avvenne quel che andiamo a narrare.

Daswa viveva con la famiglia nel villaggio di Mbahe, dalle parti di Limpopo. Ma il 25 gennaio del 1990, durante una tempesta, una scarica di fulmini si abbatté sull'abitato e incendiò dei grossi covoni di paglia ammucchiata. Niente di grave, tutto sommato, ma il grosso della gente era animista e subito credette all'intervento degli spiriti maligni. Il capo del villaggio convocò l'assemblea per rimediare e vedere come stornare dalla comunità la malasorte. Occorreva, dunque, individuare esattamente quale demone era il responsabile e trovare il modo di neutralizzarlo. Si decise di affidarsi a uno stregone, che però bisognava, ovviamente, pagare. Ogni famiglia avrebbe perciò dovuto tassarsi in ragione di 5 rand (la moneta sudafricana) a persona. Daswa, trattenuto dal lavoro, arrivò alla riunione a cose fatte. Ma dichiarò che non aveva alcuna intenzione di pagare, perché lui agli stregoni non credeva. Cercò di spiegare che si era trattato di semplici fulmini, un fenomeno naturale e non demoniaco, ma non ci fu niente da fare. Allora, visto che non riusciva a far sentire ragioni, la buttò sul religioso, la sola cosa che, ancora oggi, troppi africani capiscono: lui era cattolico, disse, e la sua fede gli proibiva di ricorrere agli stregoni. Detto questo, se ne andò.

Già, però le influenze maligne permanevano; anzi, forse era proprio Daswa, con la sua miscredenza, ad attirarle. Così ragionò l'assemblea. La riunione venne aggiornata, ma era chiaro che per gli intervenuti il problema era davvero Daswa. Con la sua cocciutaggine non solo avrebbe reso difficoltosa la liberazione del villaggio dagli spiriti cattivi in quel frangente, ma di certo di frangenti del genere ce ne sarebbero stati altri se non si eliminava l'ostacolo. L'ignoranza e la superstizione sono l'anima della barbarie, la quale conosce un solo modo per risolvere i problemi: quello spiccio. Il 2 febbraio una folla di fanatici aggredì e linciò Benedict Daswa a colpi di pietra. Era in ginocchio quando gli diedero il colpo di grazia col "knobkerrie", l'arma tradizionale: un bastone con una grossa protuberanza all'estremità. Mentre gli sfondavano il cranio ebbe solo il tempo di raccomandarsi al Signore. Il "rito" prevedeva che sul capo dell'ucciso venisse versata acqua bollente, e fu eseguito. Lo abbiamo già scritto nella prefazione al libro su Mandela (D'Ettoris editore) e lo ripetiamo: il problema dell'Africa può essere affrontato solo dai missionari e tramite l'evangelizzazione. Se non cambiano le teste, nulla cambierà mai. E le teste, da quelle parti, si cambiano solo per via religiosa.

24
Feb

Sant' Etelberto

I cristiani copti egiziani sono morti da martiri. Il video della loro esecuzione mostra che alcuni di loro ripetono: «Signore Gesù Cristo». Come nella passione dei primi martiri, col nome di Gesù hanno celebrato la vittoria che nessun carnefice potrà loro togliere. Il nome di Gesù, sigillo del loro martirio.

SCHEGGE DI VANGELO

Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. (Mt 6,7-15)



La Chiesa d'Africa si opporrà



"La Manif ci sta mettendo in crisi"

TAPPETI ZIEGLER
25% DI SCONTO
 Approfittane! >



Spedizione e reso gratuiti

RugVista

Gli articoli sono coperti da Copyright - Omni Die srl - Via Ferdinando Magellano 38, 20900 - Monza - MB
 P.Iva 08001620965

Le foto presenti su La Nuova BQ.it sono prese in larga parte da Internet e quindi valutate di pubblico dominio.
 Se i soggetti o gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione, non avranno che da segnalarlo alla redazione che provvederà
 prontamente alla rimozione delle immagini utilizzate.

**Fermiamo
 la legge contro
 l'omofobia**



firma anche tu l'appello >>

Negri: «Don Giussani? Un'umanità
 sfolgorante»



«La radice della sua umanità nuova era nell'incontro straordinario della sua esistenza con Gesù Cristo». «Davanti al violento attacco laicista, Giussani contrapponeva la serenità di chi aveva trovato una cultura adeguata nella sua vita. Il suo era un attacco al mondo, l'opposto di quel silenzio di giudizio oggi dominante». A 10 anni dalla morte il

ricordo di chi gli è stato al fianco per 40 anni.
- È IL MAESTRO DEL NUOVO ANNUNCIO DI CRISTO, di R. Ronza

di Riccardo Cascioli

» [Leggi l'articolo](#)

Video



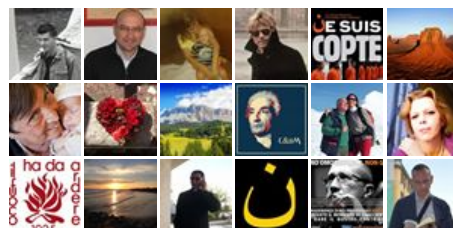
**Don Luigi Giussani: "Perché l'uomo
 deve amare la Chiesa"**

La Nuova Bussola Quotidiana



Mi piace Ti piace.

La Nuova Bussola Quotidiana piace a te e altre 13.701 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Tweets

Follow



la nuova BQ @lanuovaBQ 8m
 #Oscar 2015: Ida nel paese del politically correct. #ClintEastwood #Iñárritu #Arquette ow.ly/Jz6JG



la nuova BQ @lanuovaBQ 18m
 Se il Corriere santifica #donGiussani e intanto fa a pezzi il suo movimento @Corriereit #CL #dvd ow.ly/Jz53v



DOSSIER

Tutti i
dossier

Battaglia di Parigi

Parigi trema, il terrorismo islamico, dopo innumerevoli avvisaglie, ha compiuto la sua prima strage. E' un massacro nella redazione del Charlie Hebdo: 12 morti. E poi è un massacro all'HyperCasher, sequestrato da uno dei tre terroristi in fuga: 4 ostaggi assassinati.

L'Europa si sente sotto attacco. E intanto ci facciamo domande: sull'islam, sulla libertà di espressione e sulla nostra sicurezza data troppo per scontata.

RUBRICHE

Tutte le
rubriche

La Settimana



Dove spreca le energie il governo Renzi

Renzi sta giocando tutte le energie sue e del suo governo (e costringe il parlamento a fare altrettanto) esclusivamente sull'approvazione della sua riforma costituzionale. E così trascura le vere emergenze, a partire dalla crisi in Libia. Dove una motovedetta della Guardia Costiera si è fatta sorprendere disarmata da scafisti armati.

Paolo il caldo



In vista dell'Enciclica "verde"

L'omelia del Papa costituisce un'epitome del pensiero e delle parole di San Francesco, che riconosciamo come fondatore dell'ambientalismo antropocentrico. Dalle parole pronunciate da Francesco Papa discende l'obbligo per tutti noi di contribuire all'opera di conservazione e di modifica del creato al fine di garantire all'uomo le migliori possibili condizioni di vita.



SITI PARTNER

BLOG DEI COLLABORATORI

Tutti i
blog

Cyrano da Fauglia

Il blog di Paolo Togni



Il blog di Robi Ronza

La pagina personale di Robi Ronza

